

LODI VECCHIO



C_E661-0-1-2018-12-07-0015291

Prot. Generale n: 0015291

A

Data: 07/12/2018 Ora: 09.26

Classific.: 6-9-0



Prefettura di Lodi

Ufficio Territoriale del Governo

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Impianto di stoccaggio sas di ITAL Gas Storage sito in Cornegliano Laudense.
Resoconto riunione del 5 dicembre 2018

Il giorno 05.12.2018 si è svolta presso la Prefettura-Utg di Lodi una riunione del Tavolo di coordinamento istituzionale-presieduto dal Prefetto, dott.ssa Patrizia Palmisani, per fare il punto della situazione sulle ultime fasi operative ed autorizzatorie necessarie alla graduale messa in esercizio del deposito di stoccaggio ITAL GAS STORAGE di Cornegliano Laudense. Sono presenti:

dott.ssa Morrone	Capo di Gabinetto della Prefettura di Lodi;
dott. Salvalaglio	Consigliere delegato alla Protezione Civile della Provincia di Lodi accompagnato dall'ing. Pintaldi, Dirigente Ufficio di Protezione Civile;
arch. Casanova	Sindaco del Comune di Lodi accompagnata dal dott. Germanà, Comandante della Polizia Locale;
arch. Vitale	Sindaco di Lodi Vecchio;
arch. Lacchini	Sindaco di Cornegliano Laudense;
dott. Serafini	Sindaco di Massalengo accompagnato dal Consigliere Belloni;
ing. Giachetta	Ministero Economia e Sviluppo Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse--UNMIG Bologna, accompagnato dal dott. De Boni;
ing. D'Uva	Fanzionario Vigili del Fuoco di Lodi;
dott. Aloisi	Funzionario ARPA Lombardia Dipartimento di Lodi
ing. Bitetto	Presidente Ital Gas Storage Srl accompagnato dall'ing. Mariotti e dalla dott.ssa Ciampi;

La dott.ssa Migliorini, Funzionario Amministrativo, svolge funzioni di segretario.

Il Prefetto introduce la riunione informando che il Gruppo istruttorio (formato da ARPA, Inail, UNMIG e Vigili del Fuoco), incaricato delle verifiche in materia di rischio industriale previste dalla c.d. legge Seveso III, ha terminato la redazione della relazione tecnica conclusiva e che il Comitato Tecnico Regionale (CTR) ha già programmato la propria attività per la conclusione dell'istruttoria e la successiva emissione del parere finale contenente le necessarie prescrizioni.

Il Prefetto chiede quindi alla Società e al MISE di illustrare gli ultimi aggiornamenti.

L'ing. Bitetto conferma che l'impianto è pronto per la messa in esercizio funzionale, fase preparatoria all'esercizio commerciale durante la quale verranno eseguiti test di operatività con l'utilizzo di gas non inerte in modeste quantità per poi passare gradualmente, nell'arco di due anni, alla fase di esercizio a regime.



Prefettura di Lodi

Ufficio Territoriale del Governo

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

L'ing. Giachetta informa che, nelle more della emissione del parere finale da parte del CTR, il MISE rilascerà nei prossimi giorni una autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'impianto, considerato anche che tutte le verifiche minerarie sono state completate con esito positivo.

Il rilascio di questa autorizzazione provvisoria consentirà ad Ital Gas di avviare con qualche settimana di anticipo la fase di esercizio funzionale.

L'ing. D'Uva precisa che il CTR è stato convocato per il prossimo 12 dicembre e che, presumibilmente, l'emissione del parere finale potrà essere formalizzata prima della fine dell'anno.

Il Sindaco di Cornegliano Laudense, unitamente agli altri Sindaci presenti, ritengono necessario e opportuno che i tempi procedurali siano rispettati e che l'iter autorizzativo previsto sia integralmente espletato prima di qualsiasi "accensione", anche in via provvisoria, dell'impianto.

Come noto, sottolineano tutti i sindaci presenti, la realizzazione dello stoccaggio ha da sempre incontrato un forte dissenso nella popolazione locale, molto allarmata e preoccupata per le possibili conseguenze sulla salute e sull'ambiente; un avvio "anticipato" dell'impianto non sarebbe capito dalla cittadinanza e rischierebbe addirittura di ingenerare situazioni di "disordine sociale" nella comunità.

I Sindaci sollecitano, inoltre, l'acquisizione da subito di informazioni precise sui possibili scenari di rischio e sulle informazioni corrette e complete da dare alla popolazione, dal momento che, come precisa il dott. Aloisi di ARPA, l'avvio dell'istruttoria per la redazione del PEE-Piano di Emergenza Esterno, da parte della Prefettura, non potrà avvenire prima che il CTR abbia espresso il parere finale.

Il tavolo conviene che, come già avvenuto durante la fase di realizzazione dell'opera, sia prestata particolare attenzione all'aspetto della comunicazione e alla diffusione delle informazioni che dovranno essere sempre complete e chiare per evitare fraintendimenti e facili allarmismi.

Si chiede, pertanto, alla Ditta di voler fornire tempestivamente agli Enti coinvolti informazioni sull'andamento delle attività e sulle prossime fasi dell'attivazione, specificando sempre eventuali possibili impatti previsti.

Sarà cura della Prefettura trasmettere la nota che perverrà dalla società relativa alle attività dell'impianto in regime di esercizio provvisorio e agli aspetti di sicurezza nonché il verbale della odierna riunione.

IL Prefetto

(Palmisani)



LODI VECCHIO
C_E651 - 0 - 1 - 2018-12-07 - 0015291
Prot. Generale n: **0015291** A
Data: **07/12/2018** Ora: **09.26**
Classific.: **6-8-0**

ATTIVITA' PREVISTE A SEGUITO DELL' AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DA UNMIG IL 6 DICEMBRE 2018

A. In data 6 dicembre 2018, anche a seguito dell'incontro del tavolo di coordinamento convocato dalla Prefettura di Lodi il giorno precedente, il MISE attraverso la sezione territoriale UNMIG di Bologna ha rilasciato a Ital Gas Storage S.p.A. (IGS) l'autorizzazione provvisoria finalizzata all'esecuzione della messa in gas dell'impianto e ai test del giacimento;

B. Come riportato testualmente nell'autorizzazione provvisoria:

- o *"...per addivenire ad una completa operatività dello stoccaggio... si deve procedere ad una prima fase di attività propedeutiche alla piena esercitabilità del giacimento";*
- o *"... per la buona gestione del giacimento... (è opportuno) procedere gradualmente alla verifica delle reali risposte del giacimento e dei pozzi alla movimentazione del gas naturale";*

C. Per il raggiungimento di questi obiettivi IGS ha elaborato un piano che prevede le seguenti attività in sequenza, che coprono 2 periodi: da oggi alla fine dell'anno e dall'inizio del 2019 alla fine del primo ciclo di stoccaggio (marzo 2019).

1° periodo (da oggi alla fine dell'anno):

- Messa in gas dell'impianto, con gas proveniente dalla rete nazionale alla pressione di rete e verifiche funzionali in gas;
- Avviamento graduale e progressivo dei compressori, verifiche funzionali del macchinario principale e avvio iniezione del gas in giacimento;
- Iniezione di gas in giacimento con l'attivazione progressiva (uno alla volta) prima dei pozzi del cluster A e successivamente di quelli del cluster B; il volume di gas iniettato e la portata giornaliera in questa fase hanno valori significativamente inferiori alle capacità nominali dell'impianto;
- Prove di erogazione di gas dal giacimento, per le verifiche funzionali in gas delle sezioni di trattamento del gas prima del suo invio alla rete nazionale; il volume di gas erogato e la portata giornaliera in questa fase hanno valori significativamente inferiori alle capacità nominali dell'impianto.

2° periodo (da inizio 2019 a marzo 2019):



- A seguito del completamento della messa in gas e delle prove descritte, si procederà con una fase di ulteriore iniezione di gas (non continua) attraverso i pozzi del cluster A e successivamente di erogazione del gas immesso fino al termine del primo ciclo (indicativamente nel mese di marzo 2019). Per tutto il periodo i volumi di gas e le portate giornaliere si manterranno su valori significativamente inferiori alle capacità nominali dell'impianto. Si specifica che la messa a regime di uno stoccaggio è attività che richiede durate stimabili in anni, nei quali le quantità e le portate giornaliere vengono incrementate con la gradualità richiesta per l'utilizzo più efficiente e sicuro del giacimento.
- D. Dal punto di vista degli impatti delle attività descritte, si precisa che:
- Gli scenari incidentali credibili, valutati ai sensi della Seveso III e riferiti alle condizioni operative nominali, quindi significativamente superiori a quelle che si risconterranno nei periodi in oggetto, hanno probabilità bassissime (1 evento ogni 10 milioni di anni) e non coinvolgono aree abitate esterne all'impianto;
 - Trattandosi di attività di prova e verifica effettuate per la prima volta con gas, è possibile che nel corso del primo periodo si possano avvertire rumori di tipo impulsivo conseguenti all'attivazione delle diverse parti di impianto coinvolte; sarà cura della società, laddove possibile in quanto riferiti ad attività programmate, informare preventivamente le autorità;
 - Anche in queste fasi verranno mantenuti attivi i canali di comunicazione sperimentati efficacemente fin dall'inizio dei lavori di costruzione, in particolare la comunicazione settimanale al comune di Cornegliano Laudense sulle attività previste e sul relativo impatto.

Milano, 6 dicembre 2018.